



REGIONE MOLISE

Dott.ssa Daniela QUICI

SCHEDA TECNICA

PROGETTI REGIONE MOLISE

GRUPPO
SOGES

INDICE

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- 1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO
- 1.2 PROBLEMATICA AVVERTITA
- 1.3 STRATEGIA
- 1.4 BENEFICIARI
- 1.5 OBIETTIVI
- 1.6 RISULTATI ATTESI
- 1.7 DURATA
- 1.8 PROGRAMMA DI LAVORO ARTICOLATO IN MACROFASI
- 1.9 PIANO FINANZIARIO

2. INFORMAZIONI SUL PARTENARIATO

- 2.1 ELENCO DEI POSSIBILI PARTNER
- 2.2 APPORTO ATTESO DAI PARTNER NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
- 2.3 MOTIVAZIONI E MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI PARTNER
- 2.4 LA RETE DEI SOGGETTI INTERESSATI A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA PROGETTUALE

3. CARATTERISTICHE TRASVERSALI DELL'INTERVENTO

- 3.1 INNOVATIVITÀ
- 3.2 COERENZA E COMPLEMENTARITÀ CON LE POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI
- 3.3 TRANSNAZIONALITÀ

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1.1	CONTESTO DI RIFERIMENTO <i>(Descrivere la localizzazione – il bacino territoriale – ed il settore dell'intervento)</i>
	<p>COME PRIMA AREA INTERESSATA AREA DEL BASSO MOLISE, SPECIFICATAMENTE L'AREA ABITATA DALLE MINORANZE STORICHE CROATE, I PICCOLI COMUNI DI ACQUAVIVA COLLE CROCE, SAN FELICE DEL MOLISE, MONTEMITRO E I COMUNI ALBANESE, AREA CHE RIENTRA IN QUELL'ENTE CHIAMATO EURODISTRETTO ADRIATICO DI NUOVA COSTITUZIONE CHE A SUA VOLTA È PARTE DELLA REGIONE MOLISE. QUESTA AREA SAREBBE RAPPRESENTATA ALL'INTERNO DEI PROGETTI DA PERSONE ALTAMENTE QUALIFICATE, CHE GESTISCONO ASPETTI CULTURALI DEI COMUNI E TRA LE DUE SPONDE DELL'ADRIATICO, OSSIA GLI SPORTELLI LINGUISTICI ISTITUITI DALL'ENTE REGIONE MOLISE SOTTO LA DIREZIONE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA.</p> <p>COME SECONDA AREA INTERESSATA LA CROAZIA LA DOVE È RAPPRESENTATA DALLA FONDAZIONE CULTURALE HRVATSKA MATICA JSELJENIKA DI ZAGABRIA, E DUNQUE ZAGABRIA, SPALATO, PULA, DUBROVNIK. SI TRATTA DI UNA FONDAZIONE CHE SI OCCUPA DELLA DIASPORA CROATA NEL MONDO E DUNQUE ANCHE IN EUROPA, BEN QUALIFICATA E ATTREZZATA PER PROMUOVERE IL SENSO DI APPARTENENZA ALL'UNIONE EUROPEA, CON RETI INTERNE E INTERNAZIONALI DA POTER UTILIZZARE ALLO SCOPO.</p>

1.2	PROBLEMATICA AVVERTITA <i>(Descrivere i fabbisogni di intervento: qual è la situazione problematica all'origine dell'intervento e quali sono i principali fattori che la determinano)</i>
	<p>Il fabbisogno è quello di creare una rete di relazioni e scambio di buone pratiche tra questa area del basso molise e la Croazia, data la cronica mancanza di un dialogo strutturato nella società, al fine di favorire un processo di evoluzione per la promozione del senso di appartenenza all'Unione Europea, sia nei piccoli comuni indicati, sia in aree della Croazia (Paese candidato ad entrare a breve nell'UE), azione favorita dall'esistenza di comuni origini e storiche relazioni, al fine di avviare un processo di evoluzione per la promozione del senso di appartenenza all'Unione Europea, e realizzare così un'unione più stretta tra cittadini europei.</p> <p>L'intervento è necessario perché nei nostri comuni, i cittadini sono lontani dal dialogo su temi europei, e dalla conoscenza di essi più da vicino. Questo atteggiamento va scardinato con azioni che avvicinino il cittadino poco abituato a sentirsi europeo, al dialogo su di essi e ad un'informazione diretta e partecipata.</p> <p>Tale processo dovrebbe portare le coscenze verso i diritti umani ed altri valori di base dell'UE, comuni tra l'area del basso molise e quelle di un ex paese comunista come la Croazia, per di più candidata ad entrare nell'UE, e che necessita di manovre di avvicinamento al mondo dei diritti e valori che sono alla base dell'unione europea, come quello del primato del diritto.</p> <p>I fattori che determinano la situazione che necessita di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'isolamento dei nostri piccoli comuni, e quindi la poca europeizzazione di essi, unito all'isolamento della Croazia fino a un decennio fa; • la mancanza di mezzi economici mirati a favorire tale conoscenza attraverso rapporti culturali e scambio di esperienze su temi specifici tra paesi europei; • la scarsità di informazioni sull'UE, l'assoluta mancanza di partecipazione e presenza di dibattiti su temi europei in loco.



1.3	STRATEGIA <i>(In che modo si intende risolvere il problema precedentemente descritto? In che modo e in che misura i beneficiari finali otterranno benefici?)</i>
	<p>Il problema va affrontato promuovendo incontri-dibattiti sul tema specifico, con la costituzione di tavole rotonde tematiche, sia con componenti qualificate del Molise e Italia, che con quelle della croazia, ma le tavole rotonde dovranno essere aperte anche alla partecipazione dei cittadini locali, costituiti o meno in associazioni, fondazioni e altre organizzazioni.</p> <p>Questi dibattiti e tavole rotonde, avvicineranno i cittadini molisani a quello che è il sentirsi europei e ne aumenteranno le conoscenze, così come suggerito anche dall'agenda di Lisbona, per diventare un'economia competitiva è bene che sappiamo chi siamo, e dove andiamo nel senso di conoscenza. Si tratta di uno sforzo per rendere l'Europa più vicina ai cittadini, nel senso che l'EU scende al livello più basso, si rivolge con questi progetti alla sua base fatta di cittadini e li avvicina al lavoro delle istituzioni rendendoli partecipi attivi.</p> <p>I beneficiari finali sono i cittadini del molise e della croazia, che saranno più consapevoli di che cosa significa essere europei, attraverso la discussione sulle comuni origini, sui punti di contatto più salienti nell'appartenere all'EU, e attraverso una conoscenza diretta di temi europei, nonché di azioni concrete portate avanti dalle istituzioni.</p>



1.4	BENEFICIARI
	<p>Ne beneficierebbero in senso lato tutta la regione Molise, in senso più circoscritto il basso molise con le comunità di minoranza croata e arberesh (albanesi), gli sportelli linguistici (la lingua è il primo tratto di unione con la Croazia) che salirebbero alla ribalta come attori di prima scena; le associazioni culturali locali, le comunità montane nelle quali rientrano questi comuni, le organizzazioni della società civile quali l' "Associazione Altiero Spinelli" di chiara ispirazione europeista.</p> <p>La fondazione croata HMJ indicata e comuni croati aderenti, e dunque in senso lato la croazia.</p> <p>La consapevolezza delle comuni origini che stanno portando l'Europa a diventare un paese più grande è di fondamentale conoscenza, così come lo è sensibilizzare l'opinione pubblica, sui risultati ottenuti dalle politiche e dalle azioni europee. Il modo migliore è quello di mostrare ai cittadini attraverso riflessioni organizzate con gruppi di riflessione inseriti in tavole rotonde a tema, l'impatto delle politiche comunitarie in modo da poterne esaminare i risultati e farsi anche un'opinione su di essi, sentendosi così più vicini alle istituzioni europee. Questo intervento favorirà il riconoscimento di una propria identità europea fondata su valori, storia e cultura comuni, ciò sarà particolarmente vero e provato per le nostre comunità di minoranza linguistica, e dunque è il luogo ideale dal quale far scaturire simili azioni, ed utilizzarlo quale laboratorio di una regione piccola come la nostra.</p>

1.5	OBIETTIVI
	<p>Rendere l'Europa più vicina ai suoi cittadini, in particolare a quelli più periferici per posizione geografica, situazione culturale e caratteristiche intrinseche dei luoghi abitati (es. sottosviluppo economico), creare gruppi di riflessione, dibattiti e iniziative culturali su temi europei.</p> <p>Far conoscere ai propri cittadini quanto la storia e la cultura dei partner del progetto siano comuni, e sulla base di essi promuovere il senso di appartenenza all'Unione Europea tra i suoi cittadini.</p> <p>Valorizzare la diversità culturale e linguistica come patrimonio e tratto di unione tra europei.</p> <p>Aggregare gli abitanti delle comunità locali partner del progetto per condividere esperienze, opinioni e valori, incoraggiandone l'interazione.</p>

1.6	RISULTATI ATTESI
	<p>Conoscenza di alcune tematiche europee. Maggiore partecipazione ed interazione dei cittadini, attraverso anche proprie organizzazioni, sulle tematiche europee. Unione tra i cittadini sulla base della comune appartenenza all'europa. Promozione della coscienza europea e del sentirsi un europeo tra europei.</p>

1.7	DURATA (in mesi) : 24 ventiquattro mesi
------------	--

1.8	PROGRAMMA DI LAVORO IN SINTESI. <i>Descrizione sintetica del programma di lavoro in termini di macrofasi</i>
	<p>Fase I) contatto con i partner croati, con le associazioni italiane, i comuni che devono aderire e fare parte del progetto.</p> <p>Fase II) organizzare un calendario di convegni e conferenze su specifici temi europei, relativi ad azioni e politiche portate avanti per aumentare il senso comune del sentirsi europei . Convegni da tenersi sia in Italia che in Croazia.</p> <p>Fase III) nell'ambito dei singoli convegni organizzare tavole rotonde con gruppi di riflessione su singoli aspetti del tema trattato e trarre relazioni conclusive.</p> <p>Fase IV) Utilizzare le relazioni conclusive per elaborare dei test da somministrare ai cittadini del basso molise al fine di verificare la penetrazione del concetto di cittadinanza europea attiva, e mirante a verificare quanto nel molise ci si senta europei e come ci si sente europei. Verificando questo aspetto sia per fasce di età che per sesso, e livello culturale.</p>

--	--

1.9	PIANO FINANZIARIO <i>(Indicare, per tipologia di macrofase individuata nel Piano di Lavoro, tipologia e ordine di grandezza dei costi corrispondenti – es. spese per esperti, viaggi, ecc.)</i>
	<p>Spese per contattare i partner e preparare convenzioni di collaborazioni per l'esecuzione del progetto nelle sue fasi iniziali.</p> <p>Spese redazione ed elaborazione di un calendario biennale di eventi culturali quali: convegni, dibattiti, incontri tecnici.</p> <p>Spese per organizzazione conferenze, convegni, dibattiti e gruppi di lavoro, ed elaborazione di un PIANO di creazione di GRUPPI DI LAVORO TEMATCI nell'ambito di ogni evento, convegno o conferenza che verrà posta in calendario.</p> <p>Spese per pagare gli esperti che parleranno di tematiche e azioni europee.</p> <p>Spese viaggio vitto e alloggio per esperti e personale al seguito (1 persona al seguito per ogni esperto).</p> <p>Spese viaggio per esperti, moderatori, relatori che devono muoversi per raggiungere i luoghi di convegni e rientrare a casa.</p> <p>Spese per il supporto locale dato dagli addetti allo sportello linguistico alla organizzazione di eventi nell'area del basso molise anche come moderatori.</p> <p>Spese per le eventuali traduzioni e traduttori.</p> <p>Spese per organizzare le tavole rotonde e pagare i moderatori delle tavole.</p> <p>Spese per l'elaborazione dei test.</p> <p>Spese per la divulgazione dei risultati dei test.</p>

Spese per la strumentazione tecnologica, personal computer, collegamento ad internet, utilizzo del telefono.

Spese di comunicazione con mass media, internet, tv, giornali.

Spese per relazioni finali e loro raccolta in un testo detto “testo degli atti del convegno”.

Spese per buffet e ristoro durante i lavori.

Spese per elaborazione risultati statistici dei test somministrati ai cittadini dopo lo svolgimento delle conferenze.

2. INFORMAZIONI SUL PARTENARIATO

2.1	Elenco dei possibili partner
2.1.1	<p>ASSOCIAZIONI NAZIONALI Regione molise con gli sportelli linguistici 3 comuni delle minoranze croate storiche- area basso molise 4 comuni di minoranza arberesh? comunità montana monte Mauro Eurodistretto Adriatico Associazione “Altiero Spinelli” Organizzazioni cattoliche , partecipazione del vescovo o vice vescovo dell'area interessata dal progetto Comitati di cittadini comunque costituiti</p>
2.1.2	<p>B. Stranieri la Croazia LA FONDAZIONE HRVATSKA MATICA JSELJENIKA DI ZAGABRIA CITTÀ DI ZAGABRIA REGIONE ISTRIA CITTÀ DI SPALATO CITTÀ DI DUBROVNIK CITTÀ DI PULA (L'ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANJO GLAVINIC DI ROVIGNO)</p>
2.2	<p>APPORTO ATTESO DAI PARTNER NAZIONALI ED INTERNAZIONALI <i>(Descrivere ruolo e contributo dei vari partner ipotizzati in termini di know how ed operatività)</i></p>
2.2.1	<p>A. Nazionali ASSOCIAZIONE “A.SPINELLI”- RUOLO DI ORGANIZZATORE DI UNA CONFERENZA</p>

	<p>DAL TITOLO “L’IMPORTANZA DI SENTIRSI EUROPEI” CON DIBATTITO AD INTERAZIONE DIRETTA CON I CITTADINI.</p> <p>SPORTELLI LINGUISTICI - RUOLO DI ORGANIZZATORI DI UN CONVEGNO DAL TITOLO “LINGUE MINORITARIE TRATTO DI UNIONE TRA POPOLI EUROPEI” ORGANIZZAZIONE DI DUE GRUPPI TEMATICI DI RIFLESSIONE SUL TEMA, E RACCOLTA DEI RISULTATI IN UN DOCUMENTO FINALE.</p> <p>PROMOTORI ED ELABORATORI DI UN TEST DA SOMMINISTRARE ALLA POPOLAZIONE LOCALE.</p> <p>COMUNITÀ MONTANA – RUOLO DI ORGANIZZATORE DI UN TAVOLO DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE SULLA GESTIONE DEMOCRATICA DEL TERRITORIO, QUALE MEZZO DI AFFERMAZIONE DELLA SUPREMAZIA DELLA DEMOCRATICITÀ NELLE RELAZIONI TRA CITTADINI E TERRITORIO NELL’UE.</p> <p>ASSOCIAZIONI LOCALI – RUOLO DI PROMOTORI DI SCAMBIO TRA DIVERSI TERRITORI PARTNER NELLA DISCUSSIONE SU TEMATICHE EUROPEE “SENTIRSI EUROPEI NEI PICCOLI COMUNI PERIFERICI DEL MOLISE E DELLA CROAZIA”</p> <p>REGIONE ISTRIA – RUOLO CHIAVE PER LA SPINTA ALLA PARTECIPAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA TRA CITTADINI TRANSFRONTALIERI DELL’EUROREGIONE ADRIATICA E DELL’EURODISTRETTO.</p>
2.2.2	<p>B. Stranieri</p> <p>HRVATSKA MATICA ISELJENIKA DI ZAGABRIA</p> <p>REGIONE ISTRIA</p> <p>COMUNI DELLA CROAZIA</p>

2.3	<p>Motivazioni e modalità di aggregazione dei partner <i>(Descrivere le motivazioni per la costituzione del partenariato in relazione al territorio e alle competenze dei vari partner ipotizzati)</i></p>
2.3.1	<p>A. Nazionali</p> <p>La costituzione del partenariato, è necessaria perché il nostro territorio basso molisano è in cammino per uno sviluppo e una crescita, che verranno migliorate e facilitate attraverso il progetto.</p>

	<p>Questo percorso sarà facilitato mediante il diretto coinvolgimento dei partner indicati; vuoi perché l'associazione Spinelli è nata con uno spirito europeista, perché le comunità montane dialogano direttamente col territorio, e vuoi perché gli sportelli linguistici sono una punta di freccia ancora da scagliare per colpire i bersagli a lungo termine tra cui anche lo sviluppo di relazioni con i paesi croati e dell'altra sponda dell'Adriatico.</p>
3.3.2	<p>B. Stranieri La presenza dei partner stranieri è qualificata e opportuna, perché la fondazione H. Matica Jseljenika e i comuni indicati, hanno necessità di praticare le forme democratiche di divulgazione relative all'UE, e hanno capacità rispetto ad alcuni temi (es. diaspora), che possono essere utili al dialogo e allo scambio necessario per lo sviluppo cosciente e consapevole della cittadinanza europea.</p>

2.4	RETE DEI SOGGETTI INTERESSATI A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA PROGETTUALE <i>(Descrivere la rete di soggetti eventualmente interessati a condividere l'esperienza progettuali, in termini di: motivazioni, tipologia di soggetti, modalità di coinvolgimento)</i>
-----	--

3. CARATTERISTICHE TRASVERSALI DELL'INTERVENTO

3.1	<p>Innovatività <i>(Descrivere il carattere innovativo dell'intervento, con particolare riferimento all'ordinaria programmazione e agli strumenti consolidati o sperimentati di politiche di sviluppo operanti nei territori)</i></p>
	<p>IL CARATTERE INNOVATIVO CONSTA DEL FATTO CHE SI SCENDERÀ AD UN LIVELLO MOLTO VICINO AL CITTADINO, COINVOLGENDOLO DIRETTAMENTE A PARTECIPARE E FARSI ATTIVO PROMOTORE DEL PROPRIO ESSERE UN EUROPEO.</p>
3.2	<p>COERENZA E COMPLEMENTARITÀ CON POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI <i>(In che misura l'intervento proposto prevede collegamenti funzionali e sinergie con altre iniziative e progetti in corso nel territorio di riferimento)</i></p>
	<p>IL PROGETTO È SINERGICO A QUELLO DI VALORIZZARE LE DIFFERENZE COME RICCHEZZE DELL'EUROPA UNITA. NEL NOSTRO CASO LE LINGUE MINORITARIE, COME PIU' VOLTE SOSTENUTO DALLA COMMISSIONE EUROPEA, SONO UNA DIFFERENZA MA ANCHE UNA RICCHEZZA E UN TRATTO DI UNIONE, OLTRE CHE LA TESTIMONIANZA DI QUANTO I POPOLI EUROPEI SIANO STATI MOBILI, E ABBIANO POTUTO PROPRIO PER LA COMUNE APPARTENENZA AD UN CONTINENTE EUROPEO, SENTIRSI CITTADINI NON STRANIERI MA A QUEI TEMPI CITTADINI DI UN UNICO BLOCCO TERRESTRE. OGGI CON QUESTO PROGETTO SI SUPERANO CONCETTI VECCHI E SI VA VERSO LA CITTADINANZA EUROPEA, BASATA SU PUNTI DI CONTATTO MA ANCHE SU DIFFERENZE.</p>



3.3 TRANSNAZIONALITÀ	
3.3.1	<p>Preferenze rispetto allo Stato di appartenenza del/i partner e motivazioni della scelta</p> <p>Le motivazioni della scelta della croazia sono dovute alle comuni origini storico-linguistiche che fanno del basso molise un luogo ideale ed un laboratorio per la costruzione di un comune sentire europeo in particolare tra questi paesi.</p>
3.3.2	<p>Tipologia del/dei partner transnazionale/i previsto/i <i>(Es. Altre Regioni o autorità pubbliche, Università e Centri di ricerca, Camere di commercio, imprese, Onlus)</i></p>
	<p>REGIONE ISTRIA perché partner dell'Euroregione Adriatica di cui fa parte anche il Molise attraverso anche la città di Pula. Hrvatska Matica Jseljenika fondazione culturale croata specializzata in interventi che facilitino il sentirsi uniti dei propri cittadini sparsi sia in europa che nel mondo.</p>

	Comuni di SPALATO, DUBROVNIK, PULA perché trasfrontalieri rispetto al mare adriatico e quindi molto prossimi a noi anche per origini e dominazioni storiche oltre che geografiche e linguistiche.
3.3.3	Motivazioni della scelta del/dei partner transnazionale/i previsto/i TRANSFRONTALIERITA' E CONTIGUITA' STORICO LINGUISTICA.

3.3.4	Tipologia di cooperazione prevista o auspicata. (Es. scambio di informazioni o esperienze, attività congiunte, ecc.)
	COOPERAZIONE PER ACCORDO E CONVENZIONE.